

## **La Direzione Nazionale della CIA riunita a Roma il 23 giugno 2015**

### **CONSIDERATO CHE**

- l'emergenza relativa alla presenza delle specie alloctone e invasive, degli ungulati, dei selvatici predatori nelle campagne ha determinato una situazione insostenibile su tutto il territorio nazionale;
- le imprese agricole colpite, ormai da anni sostengono spese e subiscono danni spesso mai risarciti;
- la esasperazione degli agricoltori ha raggiunto livelli molto elevati, determinata anche dal pericolo per la incolumità fisica

### **CHIEDE**

- al Parlamento e al Governo (Mipaaf, Ministero dell'Ambiente e ISPRA) provvedimenti legislativi e attuativi che consentano la limitazione/gestione delle specie, in relazione alla capacità del territorio di sostenere la loro adeguata presenza nella logica della coesistenza sostenibile;
- alle Regioni e agli Enti locali interventi adeguati di abbattimento selettivo rivolti all'effettivo controllo della massiccia presenza delle specie alloctone e invasive, degli ungulati e dei selvatici predatori che stravolgono l'equilibrio naturale e produttivo;
- a tutte le istituzioni un adeguato ristoro di fondi capace di rispondere alle effettive perdite determinate dai danni.

### **La Direzione Nazionale della CIA**

- invita le Associazioni venatorie ambientaliste e animaliste ad evitare contrapposizioni, considerando con maggiore attenzione e disponibilità le ragioni degli agricoltori, in quanto soggetti che ricavano il proprio reddito dalla produzione agricola e dall'allevamento oltre che essere, nel loro lavoro, rispettosi dell'ambiente e del territorio;
- dichiara in assenza di risposte immediate lo stato di agitazione delle categorie.